



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Numero 15 dicembre 2009

IL PRESIDENTE

Ai Presidenti delle Commissioni
Tributarie Regionali

LORO SEDI

Ai Presidenti delle Commissioni
Tributarie di II Grado di
BOLZANO e TRENTO

LORO SEDI

Ai Presidenti delle Commissioni
Tributarie Provinciali

LORO SEDI

Ai Presidenti delle Commissioni
Tributarie di I Grado di
BOLZANO e TRENTO

LORO SEDI

Ai Giudici delle Commissioni
Tributarie Regionali

LORO SEDI

Ai Giudici delle Commissioni
Tributarie di II Grado di
BOLZANO e TRENTO

LORO SEDI

Ai Giudici delle Commissioni
Tributarie Provinciali

LORO SEDI

Ai Giudici delle Commissioni
Tributarie di I Grado di
BOLZANO e TRENTO

LORO SEDI

Auguro a tutti di trascorrere in serenità le vicine feste.

Si sta approssimando la fine dell'anno e tutti rivolgiamo i nostri pensieri alla valutazione delle nostre attività; oggi, per noi Consiglieri, fare bilanci è ancora prematuro, tuttavia possiamo ugualmente esprimere alcune considerazioni sul lavoro intrapreso in questi mesi. L'impegno e l'entusiasmo profusi in questo primo scorcio di anno sono notevoli, i programmi stanno dispiegandosi in azioni concrete che hanno come obiettivo quello di definire, con la determinazione e l'impegno di tutti, temi ancora aperti.

Su questa linea il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria proseguirà a dare impulso a iniziative frutto dell'attenta considerazione di situazioni concrete; promuoverà occasioni d'incontro tra i Vertici delle Istituzioni e l'Organo di autogoverno nella convinzione che la divulgazione dei temi che affliggono la Giustizia Tributaria costituirà il primo passo per la loro soluzione.

A oggi il Consiglio ha incontrato: Il Presidente Giorgio Napolitano, Il Presidente Silvio Berlusconi, il Sottosegretario Gianni Letta, il Presidente Renato Schifani, il Sottosegretario Luigi Casero, il Prof Italo Volpe, il Presidente della Commissione finanze e tesoro del Senato Sen. Marco Baldassarri

In settimana il Consiglio incontrerà il Presidente Gianfranco Fini, il Presidente della Corte Costituzionale Francesco Amirante; è stato richiesto un colloquio alla Presidente della Commissione Giustizia della Camera On. Giulia Buongiorno.

Si confida di essere ricevuti dal Ministro Giulio Tremonti; l'appuntamento è stato richiesto dal Consiglio dalla prima ora del proprio insediamento.

Non sono mancati i colloqui con i vertici del Ministero per uno scambio di opinioni.

Tutte le visite si sono svolte in un clima di grande cordialità e attenzione. E' stato possibile mettere in luce numerosi punti critici in cui si dibatte oggi la Giustizia tributaria, oltre che rimarcare i problemi più urgenti e lo stato di difficoltà in cui opera il nostro Consiglio. E' stato segnalato l'importante incremento del contenzioso, nonostante l'introduzione di strumenti deflattivi la cui finalità era quella di ridurre il ricorso alle Commissioni tributarie.

Con serenità è stato posto l'accento sulla funzione del giudice tributario, richiedendo interventi normativi a tutela della dignità della funzione svolta. Si è posto l'accento sulla Giustizia tributaria ricordando la funzione di rilievo che essa svolge all'interno del sistema giurisdizionale italiano e in prospettiva europea.

Non è mancato il richiamo alla breve durata del processo tributario; dai dati in nostro possesso emerge che il tempo medio di definizione dei primi due gradi del giudizio di merito è di circa 18 mesi. Sono state richiamate le percentuali di riforma delle sentenze in Cassazione, raffrontando quelle del processo tributario con i processi civili: circa il 33% (il tributario) contro il 35% (sentenze del rito civile). Si è rilevato come l'arretrato della Commissione Centrale, per cui erano stati ipotizzati circa 40 anni di attività per il suo smaltimento, sarà azzerato- con buona probabilità - entro 5/6 anni, a seguito della modifica legislativa e dell'apporto dei giudici delle Commissioni Tributarie Regionali.

Si è anche discusso dell'incompatibilità. La posizione del Consiglio sul tema è stata chiara. Il Consiglio ha dichiarato di essere sensibile e attento al problema; sta affrontando con doveroso rigore le situazioni che possono ingenerare dubbi sull'indipendenza dei giudici, tuttavia, ha ribadito la sua esclusiva competenza in materia. Con l'occasione, il Consiglio ha rilevato come la tutela del principio di terzietà si

realizzzi non solo con il controllo delle posizioni individuali ma, soprattutto, garantendo alla Giustizia tributaria libertà da condizionamenti e autonomia di gestione.

Le Istituzioni chiamate dal Legislatore a operare per garantire il funzionamento della Giustizia tributaria devono svolgere il loro compito, ciascuno nel rispetto dei ruoli istituzionali e delle reciproche competenze e limiti. A questo fine è importante che vi sia dialogo. Questo è l'invito rivolto alle Istituzioni e che si continuerà a rivolgere ai protagonisti della vita politica, interpretando, credo, il pensiero di ogni singolo Giudice. Auspico che il clima di confronto e ascolto tra le Istituzioni si consolidi; è attraverso un dibattito costruttivo che si potranno ricercare le soluzioni migliori: ciò è quanto preme a tutti noi. Non ho motivo di ritenere che non si possa realizzare.

Importante è stata la partecipazione del Consiglio al primo Salone della giustizia tenutosi a Rimini dal 3 al 6 dicembre: prima, nel suo genere, manifestazione al Mondo. La Giustizia tributaria ha partecipato a pieno titolo a questa iniziativa. Il desk aperto dal Consiglio ha ricevuto moltissime visite di cittadini interessati a saperne di più; molti hanno chiesto delucidazioni sul funzionamento delle Commissioni tributarie, sulle regole di presentazione dei ricorsi, sulle norme di accesso al ruolo di giudice. Alla tavola rotonda organizzata dal Consiglio, hanno partecipato circa 230 persone tra giudici, professionisti, privati cittadini.

Il Consiglio ritiene importante non solo proporsi all'esterno, ma anche operare per un miglior funzionamento del servizio rimuovendo ostacoli e ottimizzando con proposte concrete il funzionamento degli Uffici. Il Consiglio è attento alle problematiche territoriali e, a tal fine, ha promosso incontri operativi con le Commissioni.

Il 19 dicembre a Roma si terrà l'audizione dei Presidenti Regionali e dei Presidenti Provinciali dei capoluoghi di Regione. Scopo della riunione è ascoltare le segnalazioni che perverranno dagli Uffici e individuare- ove possibile- soluzioni o comunque rimedi ai problemi che emergeranno identificando -al tempo stesso- linee guida comuni.

Stessa attenzione sarà riservata ai Giudici che si rivolgeranno al Consiglio. La scelta è di avvicinare il Consiglio al singolo Giudice in un'ottica di trasparenza che il nostro Organo persegue mediante il potenziamento dei mezzi d'informazione.

Il Consiglio nel corso del prossimo anno, nel rispetto delle norme che lo vogliono Organo di vigilanza e sorveglianza, disporrà visite ispettive presso le Commissioni. Proseguirà l'attività di aggiornamento e formazione dedicate ai Giudici favorendo anche l'evoluzione del processo verso una piattaforma telematica. Questi sono solo alcuni dei progetti avviati che, con l'inizio del nuovo anno, saranno definiti in un piano di programmazione complessiva.

Ringrazio i Consiglieri con i quali sono stati condivisi tali progetti. Questi primi mesi di lavoro sono stati un'esperienza importante; abbiamo lavorato con entusiasmo, impegno e armonia, senza nulla togliere a un sano e costruttivo confronto d'idee.

Ringrazio i Giudici che con la loro abnegazione e impegno testimoniano il processo di crescita e consolidamento della Giustizia tributaria. In un sistema economico integrato quale quello Europeo, il nostro Paese contribuisce in maniera importante all'esigenza di certezza e controllo nella lotta all'evasione fiscale. Mi auguro che il prossimo anno, la definizione dei compensi, tenga conto dell'impegno dei Giudici, dei risultati conseguiti, di come la Giustizia tributaria costituisca per il nostro Paese un'importante risorsa nazionale e ,in prospettiva, comunitaria.

Un ringraziamento, infine, al personale amministrativo del Consiglio e delle Commissioni per la loro capacità di collaborazione: il loro lavoro favorisce, giorno dopo giorno, il processo di miglioramento del sistema Giustizia tributaria.

La ripresa del lavoro, con il nuovo anno, ci vedrà determinati e impegnati a operare per conseguire buoni risultati a vantaggio di tutti.

Auguro a tutti di trascorrere questo breve periodo di riposo serenamente, con l'invito a rivolgere un pensiero a quelli di noi che non ci sono più.

Certa di interpretare il pensiero dei Componenti del Consiglio di Presidenza, Vi giungano anche a Loro nome gli auguri di buon Natale e felice Anno nuovo.

Daniela GOBBI